

LA RIFORMA DEL DIRITTO DELLO SPORT

COTRONEI – 23 GIUGNO 2023

Convegno in modalità mista

Confermando una partnership già avviata negli scorsi anni, il Coordinamento Calabria ha patrocinato e contribuito fattivamente alla realizzazione del convegno “La riforma del diritto dello sport” organizzato dalla Commissione Diritto dello Sport ed eventi Sportivi” del COA di Crotone in collaborazione con la locale sezione dell’A.N.F. e con l’Associazione ATAM (Toghe Alto Marchesato).

La manifestazione, svolta in modalità mista il 23 giugno u.s., ha visto la partecipazione, quali relatori, del prof. E. Lubrano, socio del Coordinamento Lazio, e della prof.ssa A. Busacca, coordinatore della sezione Calabria, accanto all’architetto F. Livadoti ed al Presidente LND Crotone, G. Talarico.

Gli interventi dei relatori si sono focalizzati sull’imminente entrata in vigore del d.lgs. 36/2021 con particolare attenzione al profilo della sostenibilità, da parte del settore cd. dello sport di base, dei nuovi oneri ed adempimenti imposti dalla riforma. In particolare, nell’analisi della disciplina del d.lgs. 36/2021, non si è mancato di evidenziare le peculiarità di un testo normativo già oggetto di diversi interventi di novella, ancora prima della entrata in vigore delle disposizioni più significative. Ed in tema di novelle apportate dai decreti cd. “correttivi”, non sono mancate riflessioni sul d.lgs. 49/2022, appunto il cd. “primo correttivo”, che ha introdotto la figura del “volontario” sportivo, sostituendola a quella dello sportivo amatoriale e ponendo qualche criticità sull’allineamento con le disposizioni del Codice del Terzo settore, proprio in relazione alla disciplina sui volontari e sul bilanciamento tra volontari e lavoratori nei sodalizi sportivi che operano per la forma di ETS. All’indomani della pubblicazione in G.U. del decreto legge n. 75 del 22 giugno (disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa Cattolica del 2025), si è posta l’attenzione altresì sui problemi legati alla persistenza del vincolo sportivo ed al dibattito, in seno all’ordinamento sportivo ma sostanzialmente riflesso nell’art. 41 del d.l., sulla necessità di garantire l’autonomia e la facoltà di scelta degli atleti ma al contempo, tutelare i sodalizi sportivi che partecipano e promuovono la formazione dei giovani atleti. Nelle considerazioni dei relatori è rimasto sempre “sullo sfondo” il cd. secondo correttivo, ossia il provvedimento, più volte annunciato dalle autorità governative e citato in alcuni comunicati stampa, ma del quale continua a non trovarsi traccia in GU.

Il convegno è stato molto partecipato, non solo dagli avvocati ma altresì da esponenti del mondo sportivo calabrese, ed ha segnato l’inizio delle attività di collaborazione della “Commissione Diritto dello Sport ed attività sportive” del COA di Crotone con il Coordinamento Calabria di AIAS, nell’auspicio di proseguire nel dialogo e nella riflessione sui più rilevanti ed attuali temi del diritto sportivo per valorizzare i momenti formativi per professionisti e società sportive e per promuovere la diffusione della cultura del diritto sportivo.